

**INTERROGAZIONE n. 771**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto

e dell'articolo 99 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Processo di scorporo e costituzione della nuova Azienda Ospedaliera "Regina Margherita - Sant'Anna": richiesta di chiarimenti in merito al piano industriale, alla sostenibilità dei costi di gestione e alla continuità dei percorsi clinici integrati.*

**Premesso che:**

- la Giunta Regionale ha avviato il percorso per la costituzione della nuova Azienda Ospedaliera autonoma che aggregnerà i presidi O.I.R.M. (Ospedale Infantile Regina Margherita) e Sant'Anna, scorporandoli dall'attuale A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino;
- tale operazione, di notevole complessità amministrativa e sanitaria, prevede scadenze ravvicinate per la redazione del Piano Attuativo, il quale dovrà delineare il futuro assetto giuridico ed economico del nuovo ente entro la fine dell'anno corrente;
- l'articolo 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. stabilisce che l'organizzazione delle aziende sanitarie debba rispondere a criteri di efficienza operativa ed equilibrio economico, evitando duplicazioni di strutture e garantendo l'integrazione dei servizi;
- la L. R. n. 18/2007 ("*Norme in materia di programmazione socio-sanitaria e riassetto del servizio sanitario regionale*") prevede che ogni modifica sostanziale dell'assetto istituzionale debba essere supportata da adeguati studi di fattibilità che ne dimostrino la sostenibilità nel lungo periodo;

**rilevato che:**

- l'attuale configurazione dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino garantisce importanti economie di scala grazie alla centralizzazione di servizi tecnico-amministrativi strategici (es. Ingegneria Clinica, ICT, Provveditorato, Risorse Umane, Logistica) e di servizi sanitari di supporto (es. Farmacia Ospedaliera, Banca del Sangue, Fisica Sanitaria, Risk Management);
- lo scorporo dei presidi OIRM e Sant'Anna rischia, in assenza di una pianificazione rigorosa, di generare una duplicazione di funzioni con conseguente aggravio della spesa pubblica o, in alternativa, di richiedere massicce esternalizzazioni per coprire le funzioni oggi garantite centralmente dalla "Città della Salute";
- sussistono forti preoccupazioni in merito alla tenuta dei percorsi clinico-assistenziali che oggi si avvalgono di sinergie inter-presidio fondamentali per la gestione di casistiche complesse (si pensi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alla collaborazione tra Sant'Anna e Molinette per le gravidanze a rischio e l'oncologia ginecologica, o tra OIRM e CTO per la traumatologia e neurochirurgia pediatrica);

**Considerato che:**

- ad oggi non risulta essere stato presentato un piano industriale dettagliato che quantifichi i costi di transizione e i fabbisogni strutturali della nascente Azienda;
- è necessario garantire al personale sanitario, tecnico e amministrativo certezze in merito al proprio destino lavorativo, evitando che l'operazione si traduca in una dispersione di competenze o in una lesione dei diritti acquisiti;

**INTERROGA**

**il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per sapere**

- se esista già una bozza del Piano Industriale ed Economico-Finanziario della costituenda Azienda e se sia stata effettuata una stima puntuale dei costi aggiuntivi annuali derivanti dalla necessità di replicare le strutture di staff e i servizi tecnico-amministrativi (ICT, Ufficio Tecnico, Ingegneria Clinica, ecc.) oggi centralizzati, o se l'intenzione sia quella di procedere tramite convenzioni con l'A.O.U. residua;
- quale modello organizzativo si intenda adottare per garantire la continuità operativa dei servizi sanitari trasversali (quali Farmacia, Laboratori, Banca del Sangue, Neuroradiologia) senza interrompere l'attuale sinergia operativa, e se siano stati previsti investimenti per l'adeguamento tecnologico autonomo dei due presidi;
- come si intenda preservare, formalmente e operativamente, i percorsi clinici integrati multidisciplinari attualmente in essere tra i presidi OIRM/Sant'Anna e i presidi Molinette/CTO (con particolare riferimento alla transizione pediatria-adulto, ai trapianti e alle emergenze neurochirurgiche), e se siano già stati predisposti protocolli interaziendali per evitare la frammentazione dell'assistenza;
- a quanto ammonti la stima del fabbisogno di personale aggiuntivo necessario per rendere autonoma la nuova Azienda nelle funzioni oggi scoperte e con quali risorse di bilancio si intenda procedere alle relative assunzioni, stante i vincoli sulla spesa del personale;
- quali garanzie verranno offerte ai dipendenti attualmente in forza presso i Presidi interessati in merito al diritto di opzione, al mantenimento del trattamento economico accessorio e dei fondi contrattuali, e quale sia la tempistica prevista per il passaggio formale della titolarità dei rapporti di lavoro;
- se sia già stata definita la ripartizione dei debiti e dei crediti pregressi tra la "madre" A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino e la nascente Azienda, al fine di evitare che la nuova realtà parta con zavorre di bilancio che ne comprometterebbero l'operatività sin dal primo giorno.

Il Consigliere Regionale  
Daniele VALLE